

Caos

Ponyville, castello di Twilight

Urla. Rumore di tuoni e di pioggia. Odore di caffè.

Discord aprì gli occhi. Guardò alla propria sinistra, aspettandosi di vedere Fluttershy.

Sulla poltrona a fianco del letto c'era Spike, che scoccava frequenti occhiate alla finestra e si mordicchiava le unghie con fare nervoso.

‘ Spike? Dov'è Fluttershy?’

Il drago portò all'istante la propria attenzione su di lui. Inghiottì.

‘ È... è uscita.’

‘ Uscita? Perché?’

‘ Guarda fuori.’

Nubi viola che facevano piovere gocce scure occupavano il cielo. Case ed alberi fluttuavano su isole di terra galleggianti a mezz'aria. Aggressive ciambelle glassate inseguivano in sciame spaventati pegaso. Un grosso contenitore di ketchup schizzava passanti a casaccio, imbrattandoli. Bastoncini di zucchero duellavano con gli unicorni. Ogni volta che gli unicorni ne facevano esplodere uno, se ne formavano altri due. Era il Caos.

‘ Non sono stato io a farlo!’ si difese.

Spike inghiottì di nuovo.

‘ Lo so. Eris è qui.’

‘ Eris?!’

‘ È a Ponyville. Sta facendo Caos. Discord... è incontrollabile.’

Al sentire quella parola, qualcosa scattò in lui.

Ricordi di quando *anche lui* faceva Caos in maniera incontrollabile.

E l'unica cosa che lo poteva *fermare* era...

‘ Spike. Dov'è Fluttershy?’

‘ Con... con le altre.’

‘ Hanno preso gli Elementi dell'Armonia?’

Il piccolo drago tremò, vedendo che i colori stavano tornando sul suo corpo. Segno che *anche* i suoi poteri stavano tornando.

‘ Discord, sei ferito... devi rimanere a riposo... ’

Un furibondo fuoco magico lo avvolse, ardendo cerotti e fasciature mentre si alzava dal letto.

‘ Li hanno presi? *Rispondi!* ’ gli ingiunse, con le ali perfettamente sane aperte per tutta la loro ampiezza.

Spike lo guardò terrorizzato. *Le aveva sempre avute tanto grandi?*

‘ Sì. ’ Gli uscì strozzato.

‘ Dannazione! ’ e in un flash, sparì.

Ponyville

‘ Attenti! C’è Discord! ’ gridarono alcuni, riconoscendolo e scappando via.

‘ Per Celestia! Non bastava quell’altra? ’ si lamentarono altri.

‘ Grazie tante per l’accoglienza. ’ Borbottò.

Ecco laggiù Eris. Selvaggia, bellissima.

Che irresistibile Caos... Quasi quasi, una pioggia di torte...

No! Non sei qui per questo! Si rimproverò.

Oh, capperi! Eccole là, le sei! Con tiara e collane, avanzavano verso Eris con aria decisa. Si trasportò davanti a loro e allargò le braccia.

‘ Aspettate! Non usate gli Elementi! Fatemi parlare con lei! ’ le fermò.

‘ Discord! Stai bene! Hai di nuovo i tuoi poteri! ’ esclamò subito Fluttershy.

‘ Merito tuo come al solito. ’ Mentì.

Non voleva dirle che gli erano tornati di colpo nello stesso istante in cui, con un tuffo al cuore, aveva capito che Eris poteva essere in pericolo a causa loro.

‘ Ora scusate, devo cercare di farla ragionare. ’

Si trasportò davanti ad Eris e le afferrò i polsi, impedendole di fare altri gesti magici.

‘ Ascoltami. Devi fermarti. Mi avevi promesso che non avresti fatto qui queste cose. Andiamo a casa. ’

Svanirono in un flash.

regno del Caos

Era ancora tutto pietrificato.

La sorpresa fu tale che Eris per un attimo dimenticò la propria rabbia.

‘ Che cosa è successo?’

‘ Ho preso il pezzo di pietra. L’ho usato. Questo è il risultato.’

‘ Discord... perché l’hai fatto?’

‘ Quando hai riso alla mia proposta... mi hai spezzato il cuore. Faceva troppo male. Volevo diventare insensibile come la roccia.’

Immediatamente, Eris bruciò di nuovo di collera.

‘ Beh, non hai perso tempo, a trovare un rimpiazzo... ti ho visto, mentre abbracciavi quell’altra!’

‘ Cosa?! Quando?’

‘ Quando mi hai Evocata. E io che come una stupida ero corsa da te... vai a farti friggere, Discord!’

Con le lacrime agli occhi, si liberò dalla sua presa e sparì. Discord imprecò e la seguì.

Ponyville

Quel Caos non era abbastanza. Eris ne voleva di più.

Tutto il dolore che aveva provato, tutto il dolore che stava provando, l’avrebbe riversato all’esterno, cambiandolo in Caos.

Discord apparve di fianco a Fluttershy, facendola sobbalzare.

‘ *Quando* Eris ci avrebbe visti abbracciati?’ le domandò a bruciapelo.

‘ Discord! La situazione sta degenerando! Se non fai qualcosa tu, dovremo farla noi!’ lo avvisò Twilight.

‘ Un attimo!’ le gridò spazientito ‘ Allora? Quando?’ ripeté a Fluttershy.

‘ Stamattina. Piangevi nel sonno. Sembravi così disperato... Ho pensato che sentendo al tuo fianco una presenza amica ti saresti sentito meglio. Pensando che fossi Eris mi hai abbracciata, ed io... sono rimasta nel tuo abbraccio. Quando Eris è arrivata, ci ha visti.’

‘ Caz...’

Sparì e riapparve davanti ad Eris. La afferrò.

‘ Lasciami! Lasciami!’ cercò di divincolarsi.

‘ Ascoltami. *Ascolta*. Quello che hai visto... Si tratta solo di un malinteso. Parliamone a casa, va bene?’

Svanirono in un flash.

regno del Caos

‘ Se mi hai visto abbracciato ad un’altra era perché *stavo male*... Quel maledetto pezzo di pietra ha fatto il suo dovere con tutto tranne che con me. Mi ha tolto i poteri e mi sono ritrovato imprigionato qua dentro. Sono andato a cercare aiuto. Soffrivo moltissimo, Eris.’

‘ Non quanto soffrirai **ora**.’ Con occhi fiammeggianti, lo fulminò con la magia. Discord gridò, inarcandosi.

‘ Mi avevi detto che mi *amavi*! Come hai potuto tradirmi *così*?’ gli urlò. Tutto fumante, replicò

‘ Ti amo ancora. Non ti ho tradita. Quella che hai visto è solo un’amica. Fra noi non c’è niente di quello che pensi.’

‘ ERAVATE A LETTO INSIEME! BUGIARDO!’ lo fulminò di nuovo.

Appena si fu ripreso, creò un bersaglio sul proprio petto e indicandolo con entrambe le mani gridò

‘ Sì, Eris, così! Sfogati, colpiscimi, fammi del male! Usa i tuoi poteri contro di me! Non contro gli abitanti di Ponyville! Non contro i miei amici!’

‘ Quei pony sarebbero *tuo*i amici? Ma se quando ti hanno visto sono scappati!’

‘ Perché in passato mi sono comportato come te! Per questo motivo ho creato il regno del Caos! Per avere un luogo dove poter essere noi stessi, dove essere liberi!’

‘ Liberi? *Liberi*?! Guardati intorno, Discord! Guarda le pareti che hai costruito! Guarda i confini che tu stesso hai tracciato! Come puoi sentirti libero, chiuso qua dentro? Io me ne vado!’

‘ Aspe...’

Ma lei era già sparita.

Ponyville

Dov’era rimasta? Ah, sì. Creare tonnellate di Caos.

Riuscì solo a saponare le strade.

Si sentì afferrare per un braccio, sentì uno schiocco di dita. Percepì un cambiamento.

Discord aveva appena *annullato* il suo ultimo incantesimo.

‘ Eris. *Basta*.’ Le sibilò.

Snap!

regno del Caos

Basita, lo guardò.

‘ Hai *annullato* la mia magia?!’

‘ Stavi facendo *troppo* Caos.’

‘ A furia di star con quei pony hai dimenticato chi sei.’ Sibilò.

‘ Ti sbagli. È proprio per causa loro se sono quello che sono. È per merito loro se mi sono ricordato come si faceva ad amare. Ed è sempre per merito loro che ti ho incontrata. Quindi, se vuoi fare Caos, fallo qua. Se tornerai a Ponyville, annullerò ogni tuo incantesimo.’ Scandì.

‘ *Che cosa farai?!*’

‘ Mi hai sentito.’ Ringhiò minaccioso.

‘ Oseresti *fermarmi?!*’

‘ Sì, se necessario.’ Rispose, con lo stesso tono di prima.

Eris rifulse di un’aura rosa shocking. Era *furiosa*. Con la magia, all’improvviso strappò la cima di una delle torri del castello e gliela scagliò addosso, schiacciandolo sul prato pietrificato. Non soddisfatta, creò una gabbia magica attorno alle macerie.

‘ Prova a fermarmi, *adesso!*’ gli urlò.

Ponyville

‘ Bora e tormenta!’ esclamò Rainbow, vedendo Eris riapparire ‘ Eccola di nuovo!’

‘ Questo litigio fra innamorati è proprio un brutto affare, eh?’ domandò Pinkie.

‘ Dov’è Discord?’ la voce di Fluttershy aveva una nota di panico.

Le volte precedenti aveva seguito di un solo istante l’apparizione di Eris. Ora attesero fin troppi minuti. Il Caos montava in modo esponenziale.

‘ D’accordo. Non c’è altro modo.’ Affermò Twilight ‘ Ragazze, pronte! Usiamo gli Elementi!’

regno del Caos

Un ammaccato Discord emerse a fatica dalle macerie.

Prese qualche istante per riprendere fiato. Si guarì.

Vide la gabbia magica. Un draconequus non sarebbe mai passato fra le sue maglie.

Sogghignò. Non aveva *mai* fatto vedere ad Eris che era in grado di *cambiare* il proprio aspetto.

Dopo qualche istante, era libero. Schioccò le dita e fu a

Ponyville

Vide che Twilight e le altre stavano per usare contro Eris gli Elementi dell'Armonia. Collane e tiara erano già illuminate, le sei già fluttuavano nel flusso dell'incantesimo.

Antichi alicorni... *questo sì* che l'avrebbe *fermata!*

Eris, ignara o indifferente, voltava loro le spalle, mentre con gesti imperiosi moltiplicava a dismisura il Caos già creato.

‘ **ERIS! ATTENTA!!**’ gridò, vedendo partire il famigerato arcobaleno.

Con aria sorpresa, lei si voltò.

Giusto in tempo per vedere quell'arcobaleno inarcarsi minaccioso verso di lei.

Giusto in tempo per vedere Discord farle scudo col proprio corpo.

Le sei sussultarono, ma non potevano far nulla per fermare l'incantesimo.

Avrebbe seguito il suo corso e si sarebbe esaurito da solo. Era così, che funzionava.

Discord non era più quello di un tempo.

Aveva fatto azioni e provato sentimenti che l'avevano cambiato. L'incantesimo degli Elementi non l'avrebbe imprigionato di nuovo. Lo sentiva già spostarsi, attratto dall'unica altra creatura dotata dei suoi stessi poteri.

‘ **NO! PRENDI ME! PRENDI ME E LASCIA LEI LIBERA!**’ urlò.

Aveva conservato il ricordo di giorni passati per non dimenticare chi era stato, per non commettere più gli stessi errori.

Ora vi attinse, circondandosi di quei poteri con una fiammata disperata.

‘ **IO SONO DISCORD, SIGNORE DEL CAOS! PRENDI ME! MI HAI SEMPRE PRESO! NON TRADIRMI, STAVOLTA!**’ ruggì.

Con dolore e sollievo, sentì la propria coda farsi di pietra.

Eris non aveva mai avuto qualcuno cui rivolgere il proprio amore.

Non che non sapesse cosa fosse l'amore. Era stata amata, molto tempo prima.

Quando si conosce l'amore non si può dimenticarlo, se non dopo lungo tempo.

Non ricordava come esprimerlo, come dimostrarlo. Il suo amore era appassito.

Dovete sapere che l'amore non può essere tenuto per se stessi, deve essere condiviso.

Altrimenti deperisce, avvizzisce. Come una pianta senz'acqua e senza sole.

Ma gli basta un istante, per rifulgere a nuova vita.

Discord si stava sacrificando per lei.

In quel momento, mentre con una smorfia di dolore sul muso veniva colpito in pieno dall'arcobaleno creato dagli Elementi dell'Armonia e mutato in pietra, Eris capì che non voleva perderlo.

In un lampo, rivide tutto quello che aveva fatto per lei, rivide tutto quello che avevano fatto insieme.

Capì cos'era quello strano sentimento che si era acceso nel suo cuore.

Capì di amarlo.

E ora... stava per perderlo.

‘NOOO!’ gridò.

Con uno scatto si avvolse a lui, in un tardivo abbraccio di protezione. All'istante, anche il suo corpo prese a farsi di pietra.

‘Che cosa fai?!’ ansimò spaventato Discord ‘Non voglio questo per te! Lasciami!!’ tentò di allontanarla da sé.

Eris indicò il proprio corpo, che come il suo era ormai immobile dal bacino in giù.

‘Non *posso* lasciarti. Non *voglio* lasciarti.’ Aggiunse, a voce più bassa.

‘Sei... sei una sciocca.’ Lacrime di dolore e d'amore gli scendevano dagli occhi.

La carezzò, mentre l'onda di pietra risaliva fredda lungo i loro corpi.

‘Avevo già provato tutto questo. Avrei potuto sopportarlo. Passare l'eternità nella pietra...’

‘...Sarebbe stato terribile, senza di te. L'ho capito solo ora.’ Lo interruppe.

‘Volevo dire che sarebbe stato un prezzo che avrei pagato volentieri, pur di saperti libera.’ Completò.

‘Mi sento libera solo quando sono con te.’ Lo carezzò a propria volta.

‘Beh, almeno avrò qualcosa di bello da guardare.’ Sospirò ‘Ti amerò in silenzio ogni giorno. Questo amore sarà solido come la roccia.’ Finì, un po' serio un po' scherzoso.

Sul volto di Eris scese una lacrima.

‘Discord... ti amo. Vorrei essere riuscita a dirtelo prima.’

‘Non importa. Me l'hai detto ora.’

E si baciaron, mentre l'onda fredda finiva il suo lavoro.

Ci fu un lampo di luce e tutto a Ponyville tornò come doveva essere.

Le sei guardarono la nuova statua che si era creata.

Discord ed Eris, intrecciati.

Uno fra le braccia dell'altro, le ali aperte a cingere l'altro.

Provarono l'incantesimo di Liberazione, ma non funzionò.

Sarebbero stati bloccati per sempre in quell'ultimo istante.

Il loro sarebbe stato il bacio più lungo del mondo. L'abbraccio più duraturo.

Piangendo, si dissero che quella statua di innamorati sarebbe stata indicata alle future generazioni come esempio di eterno amore.